

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)
 TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (SDS) RUGINET versione 9 (PAG. 1)
ai sensi dei regolamenti n. 1272/2008 CE- 453/2010/CE e 2015/830 UE e successivi aggiornamenti

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

Identificazione della sostanza: **ACIDO FLUORIDRICO** 15% di 40% HF **NON SUPERIORE AL 7% - (6%)** in acqua

Nome commerciale del prodotto: **RUGINET smacchiatore togliarruggine**

Nome chimico del componente pericoloso: **ACIDO FLUORIDRICO SOLUZIONE**

N° CAS: **7664-39-3**

N° EINECS.: **231-634-8**

N° INDEX.: **009-003-00-1**

Numero di registrazione REACH: **01- 2119458860-33-0010**

Formula di struttura : HF / Peso molecolare : 20,006

Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo : **Smacchiatore togliarruggine usato per usi professionali , per la pulizia dei tessuti , sanitari e macchinari**

Usi sconsigliati : **Utilizzare solo dopo aver letto attentamente l'etichetta del preparato .**

Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Nome : **KIBO srl - Via Nazionale 71/3 – 40065 Pianoro (BO)**

Telefono : **051/6516503 – Fax 051/6516390**

Numero telefonico di emergenza : +39 02 66101029 - C.A.V. Ospedale Niguarda (24h)

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Tutte le indicazioni di questa scheda riguardano il prodotto allo stato puro , la sostanza avendo solo il 6% di acido fluoridrico in 94% di acqua e riempito in flaconi da 75ml risulta con pericolosità e tossicità notevolmente inferiore .

2.1 Classificazione della sostanza

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta orale - Acute Tox. 3

Tossicità acuta cute - Acute Tox. 2

Tossicità acuta inalazione - Acute Tox. 3

Corrosione cutanea - Skin Corr. 1A

Indicazioni di pericolo

H301

H310

H331

H314

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura in accordo con il Regolamento n. 1272/2008 CE

Pittogrammi di Pericolo



GHS05



GHS06

Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H301 Tossico se ingerito

H310 Letale per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331 Tossico se inalato.

Consigli di Prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P301/330/331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito

P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti con acqua fredda .

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P304/340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare il lavoratore all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P303/361/353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli Indumenti contaminati. Sciacquare velocemente la pelle/fare una doccia.

2.3 Altri pericoli : In presenza di umidità a contatto con metalli produce Idrogeno con conseguente rischio di esplosione.

Tutte le indicazioni di questa scheda riguardano il prodotto allo stato puro , la sostanza avendo solo il 6% di acido fluoridrico in 94% di acqua e riempito in flaconi da 75ml risulta con pericolosità e tossicità notevolmente inferiore .

3) COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE DEGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza :

Denominazione Sostanza : ACIDO FLUORIDRICO NON SUPERIORE AL 7% (6%)

CLP/GHS CLASSIFICAZIONE 1272/08/UE

Indicazioni di Pericolo

H301 Tossico se ingerito.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331 Tossico se inalato.

Avvertenza: Pericolo



GHS05



GHS06

N° CAS: 7664-39-3; N° EINECS/Index 231-634-8/ 009-003-00-1

N° di registrazione REACH: 01-2119458860-33 -0010

Quota concentrazione in %: **al 6% in 94% di acqua.**

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali:

Nel caso la sostanza schizzi negli occhi e nel viso, trattare per primi gli occhi. Manipolare gli indumenti contaminati con guanti resistenti all'HF. Nota: l'effetto dell'HF, cioè la comparsa del dolore, in particolare nelle soluzioni diluite, può non essere sentito fino a 24 ore. E' importante che i lavoratori abbiano accesso immediato all'antidoto (gel gluconato di calcio al 2,5%) al fine di applicarlo al più presto. Inoltre al lavoratore deve essere fornita l'istruzione di non usare il gel per il trattamento di uno schizzo negli occhi e di consultare un medico a prescindere dall'entità del contatto. Il calcio si combina con il fluoro per formare il fluoruro di calcio insolubile impedendo così al fluoro di entrare nella pelle intatta provocando danni ai tessuti.

In caso d'inalazione

Aerare l'ambiente. Allontanare subito l'operatore e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. Eventualmente chiamare un medico.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua corrente (almeno per 15 minuti) le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Chiamare subito un medico. Applicare, se disponibile, il Gel di Gluconato di Calcio al 2,5 % e massaggiare, per almeno 15 minuti dopo la scomparsa del dolore, avendo cura che le dita siano pulite. Portare comunque l'operatore in ospedale.

In caso di contatto con gli occhi

NON RITARDARE, chiamare immediatamente un medico specialista. Lavare immediatamente e abbondantemente, per almeno 15 minuti, con acqua corrente. Non provare a rimuovere eventuali lenti a contatto. Se disponibile sciacquare gli occhi con soluzione salina (Ringer) per almeno 15 minuti fino all'arrivo di assistenza medica, mantenendo le palpebre bene aperte. Continuare a lavare con acqua. In tutti i casi consultare immediatamente un oftalmologo o oculista. Trasportare in ospedale, continuando il lavaggio anche durante il trasporto.

In caso di ingestione

Non è possibile decontaminare il tratto gastro-euterico, pertanto affidare urgentemente il soggetto alle cure ospedaliere. Fare sciacquare la bocca e le labbra con acqua senza deglutire, solo se il soggetto è cosciente. Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre immediatamente a controllo medico e mostrare l'etichetta del prodotto. Non somministrare mai nulla per via orale se l'operatore non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: I vapori di HF irritano le vie di respiratorie, si possono avere lesioni più o meno gravi a seconda della durata e della intensità dell'esposizione. I sintomi sono tosse, sensazioni di bruciore e di soffocamento.

Contatto con la pelle: Il contatto con la pelle, provoca ustioni cutanee, (lesionando lo spessore del tessuto cutaneo).

Il contatto diretto deve essere evitato attraverso l'uso di misure tecniche e DPI.

Contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi, provoca ustioni, ulcerazioni e gravi danni. Il contatto diretto con gli occhi deve essere evitato attraverso l'uso di misure tecniche e DPI

Ingestione: L'ingestione di HF provoca come tutti gli agenti corrosivi liquidi, un'azione lesiva diretta ed immediata dei tessuti del cavo orofaringeo e dell'apparato digerente.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In tutti i casi consultare immediatamente un medico

5) MISURE ANTINCENDIO

La sostanza è non combustibile e non comburente

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei mezzi estinguenti :

I mezzi estinguenti dovranno essere scelti in funzione dell'incendio circostante.

Non idonei : nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono liberarsi vapori pericolosi di HF per aumento di temperatura. Formazione di gas infiammabili (idrogeno) a contatto con alcuni metalli con conseguente rischio di esplosione. Il contatto con l'acqua può produrre il rilascio di calore e il rischio di schizzi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nell'evento dell'incendio utilizzare i dispositivi di protezione individuali, tute resistenti agli acidi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Allontanare dall'area di pericolo le persone non autorizzate.

Impedire che le acque di spegnimento defluiscano in acque di superficie e di falda.

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare guanti idonei, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e una mascherina di protezione

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8.

6.2 Misure di protezione ambientale

Impedire che la soluzione defluisca in fognature o corsi d'acqua esterni .

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso sbandimento del prodotto, assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (sabbia, terra).

Successivamente lavare con molta acqua. Smaltire il prodotto in conformità alle norme vigenti in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni sulle misure protettive consultare le sezioni 7 – 8 - 13.

7) MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare con precauzione, rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate ed areando i locali durante l'uso. Durante l'uso non mangiare né bere né fumare. L'operatore deve essere a conoscenza dei rischi e deve utilizzare a seconda delle circostanze i seguenti dispositivi di protezione individuale: **Guanti in materiale antiacido (PVC, neoprene)**

Occhiali protettivi . Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Eliminare contatto con materiali tipo metalli, vetro, sostanze organiche.

Attenzione!!! Al termine dell'uso lavarsi sempre le mani anche se vengono usati dei guanti idonei

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei magazzini e dei recipienti

Conservare i flaconi sempre ben chiusi, in luogo fresco ed al riparo dall'umidità e in posti non accessibili dai bambini e manipolandoli con cura. Immagazzinare separato da generi alimentari. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. La sostanza deve essere separata da materiali o sostanze incompatibili quali: sostanze ossidanti, sostanze fortemente alcaline e sostanze organiche reattive.

7.3 Usi finali specifici

Sostanza idonea per togliere la ruggine dai lavandini, dalle vasche da bagno, dai sanitari, dai tessuti, dai macchinari.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite per l'esposizione

Limiti di esposizione professionale

SCOEL

Indicatori: Fluoruro di idrogeno

Inalazione acuta (DNEL per 15 min di esposizione)

SCOEL TLV – STEL (15min) 2,5 mg/m³

Inalazione a lungo termine (DNEL per 8 ore di esposizione)

SCOEL TLV – TWA (8h) 1,5 mg/m³

DNELs per i lavoratori

Effetti locali acuti - inalazione

DNEL : 2,5 mg/m³

Effetti sistemici acuti - inalazione

DNEL : 2,5 mg/m³

Effetti locali a lungo termine - inalazione

DNEL : 1,5 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine - inalazione

DNEL : 1,5 mg/m³

DNELs per la popolazione generica

Effetti sistemici acuti - inalazione

DNEL : 0,03 mg/m³Data versione :

Effetti sistemici acuti - ingestione

DNEL : 0,01 mg/kg bw/day

Effetti locali acuti - inalazione

DNEL : 1,25 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine - inalazione

DNEL : 0,03 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine - ingestione

DNEL : 0,01 mg/m³

Effetti locali a lungo termine - inalazione

DNEL : 1,25 mg/m³

PNECs

PNEC fresh water 0,9 mg/L

PNEC marine water 0,9 mg/L

PNEC intermittent releases 0,9 mg/L

PNEC sediment fresh water 0,766 mg/kg ww

PNEC soil 11 mg/kg w

PNEC stp 51 mg/L

8.2 Controlli dell'esposizione

Seguire le buone norme di igiene : non mangiare, non bere e non fumare sul lavoro

Protezione per inalazione : Lavorare in ambiente ventilato . Lavarsi a fondo dopo la manipolazione prima di bere , mangiare , fumare o usare i servizi .

Protezione respiratoria: Mascherina con filtro per vapori

Protezioni delle mani : guanti in materiali antiacido in PVC o neoprene

Protezione degli occhi : Occhiali protettivi a tenuta o visiera

Protezioni della pelle : Usare abiti idonei

8.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9) PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: liquido incolore

Odore : Pungente

Soglia olfattiva: alta

pH: < 1

Peso molecolare: 20,006

punto di fusione/punto di congelamento: - 50 °C

punto di ebollizione iniziale: 111°C

Punto di infiammabilità: Non infiammabile

Tasso di evaporazione: n.d.

Infiammabilità: non infiammabile

Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività: n.d.

Tensione di vapore: 9 mmHg a (25°C)

Densità di vapore : n.d.

Densità relativa: 1,14 g/L a (20°C)

Densità soluzione: 1,135 – 1,185 gr/ml

La solubilità/le solubilità: solubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: n.d.

Temperatura di autoaccensione: non infiammabile

Temperatura di decomposizione: n.d.

Viscosità dinamica: 1,33 mPas a (0 °C)

Proprietà esplosive: non esplosivo

Proprietà ossidanti: non ossidante

Costante di dissociazione: 3,19 pKa a (20 °C)

9.2 Altre informazioni:

Nessuna

10) STABILITA' E REATTIVITA'

Non si decompone se usato secondo le istruzioni. Reagisce violentemente a contatto con sostanze fortemente alcaline (Sodio Idrossido, Potassio Idrossido, Ammoniaca). Reagisce con cianuri, acido solforico, acido nitrico, ammoniaca, anidride fosforica e silice. Reagisce con molti metalli con sviluppo di idrogeno.

10.1 Reattività

Non si decompone se usato secondo le istruzioni

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Si decompone somministrando calore. Genera reazioni esotermiche quando viene disciolto in acqua.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materiali di vetro o ceramica. Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose. A contatto con acqua sviluppa calore liberando fumi bianchi tossici e corrosivi. Attacca molti metalli con sviluppo di idrogeno .

10.5 Materiali incompatibili

Può reagire a contatto con Sostanze ossidanti , Sostanze fortemente alcaline , Sostanze organiche reattive. Ha un potere dissolvente nei confronti della silice (Vetro, ceramiche, silicati).

10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

In presenza di umidità a contatto con metalli produce Idrogeno con conseguente rischio di esplosione.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tutte le indicazioni di questa scheda riguardano il prodotto allo stato puro , la sostanza avendo solo il 6% di acido fluoridrico in 94% di acqua e riempito in flaconi da 75ml risulta con pericolosità e tossicità notevolmente inferiore .

11.1 Informazioni sull'effetti tossicologici

Rilevanti classi di pericolo	Effetto Dose	Note
Tossicità acuta per ingestione -	nd	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva e molto Tossica
Tossicità acuta sulla pelle -	nd	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva e molto Tossica
Tossicità acuta per inalazione -	LC50 (5 min) > 4970 ppm - LC50 (15 min) > 2690 ppm - LC50 (30 min) > 2040 ppm - LC50 (60 min) > 1310 ppm	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva e molto tossica.
Corrosione/irritazione cutanea	nd	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	nd	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva
Sensibilizzazione respiratoria o Cutanea	nd	Non esistono dati sulle proprietà sensibilizzanti dell'HF. Gli effetti locali rilevati sono riconducibili alle proprietà irritanti/corrosive dell'HF
Mutagenicità delle cellule Germinali	nd	Il fluoro non interagisce direttamente con il DNA e non è genotossico quando somministrato per via orale o inalatoria
Cancerogenicità	nd	Non cancerogeno. Tutti gli studi disponibili concludono che i dati sono sufficienti per affermare che il fluoro non è cancerogeno per gli animali.
Tossicità per la riproduzione	NOAEL 10 mg/kg bw/day	Non sono disponibili studi sull'HF, tuttavia sono stati esaminati una serie di studi di vario tipo sulla "sostanza read across" NaF, compresi gli studi di alta qualità effettuati dalla US NTP e FDA. Non sono state rilevate prove sulla tossicità per la riproduzione del fluoro.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	nd	Non è stata osservata nessuna tossicità specifica per singola esposizione, gli effetti sono essenzialmente una conseguenza della corrosività/irritazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	nd	Non è stata osservata nessuna tossicità acuta per esposizioni ripetute, gli effetti sono essenzialmente una conseguenza della corrosività/irritazione.
Pericolo di aspirazione	nd	Dati non disponibili.

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicità a breve termine sui pesci

LC50 (96h): 51 mg/L

Tossicità a lungo termine sui pesci

NOEC (21d): 4 mg/L

Tossicità a breve termine sugli invertebrati d'acqua dolce

EC50 (96h): 26 mg/L

Tossicità a breve termine sugli invertebrati d'acqua marina

EC50 (96h): 10,5 mg/L

Tossicità a lungo termine sugli invertebrati d'acqua dolce

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)
 TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

RUGINET

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (SDS)

(PAG. 7)

EC50 (21d): 3,7-14,1 mg/L
 Tossicità acuta sulle alghe e piante acquatiche
 EC50 (96h): 43 mg/L (basato sulla biomassa) acqua dolce
 EC50 (96h): 81 mg/L (basato sulla biomassa) acqua marina
 Tossicità a lungo termine sulle alghe e piante acquatiche
 NOEC (14d):50 mg/L (basato sulla biomassa) acqua dolce
 NOEC (21d):50 mg/L (basato sulla biomassa) acqua marina
 Tossicità a lungo termine sui macro organismi del suolo
 NOEC (22wk): 1200 mg/kg soil dw (basato sull'accrescimento)
 Tossicità sulle piante
 NOEC: 0,2-0,7 mg/m³
 Tossicità sui microrganismi del suolo
 NOEC (63d): 106 mg/kg soil dw
 Tossicità acuta sui microrganismi acquatici
 NOEC (3 h): 510 mg/L
 Tossicità sugli uccelli
 LD50 (24h): 17-50 mg/kg bw

Persistenza e degradabilità

Non persistente.

Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono evidenze che supportino effetti di bioaccumulo.

Mobilità nel suolo

Durante il trasporto nel suolo l'acido fluoridrico può essere neutralizzato da alcuni componenti del terreno a carattere basico (carbonati).

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In accordo all'allegato XIII del regolamento REACH 1907/2006/EC non ha bisogno di essere soggetta a una valutazione PBT.

Altri effetti collaterali

Nessuno

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti

I resti del prodotto, i rifiuti derivanti dalla sua utilizzazione e i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alle norme vigenti (direttiva 2008/98/EC, regolamento 1357/2014). Non disperdere il prodotto nella rete fognaria.

Durante la manipolazione adottare le precauzioni e i DPI indicati alla sezione 7.

Smaltimento del contenitore:

Flaconi di politene non disperdere nell'ambiente, usare smaltimento normale. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU: 1790

Nome di spedizione dell'ONU: UN 1790 ACIDO FLUORIDRICO, 8 (6.1), II (E)

Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN: 8, 6.1

Codice IMDG: 8, 6.1

IATA/ICAO: 8, 6.1

Gruppo di imballaggio

II

Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN - pericoli per l'ambiente: NO

IMDG - Marine pollutant: NO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori : nessuna

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 – 40065 PIANORO (BO)
 TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

RUGINET SCHEDA DATI DI SICUREZZA (SDS) (PAG. 8)

15) INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008(CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti. L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio basso per la sicurezza, irrilevante per la salute" dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. Sono sufficienti a ridurre il rischio.

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

Regolamento	CAS	Sostanza
Reg. (UE) n. 1232/2011 Reg.273/04 Tab.1 Cat.1 Reg.273/04 Tab.1 Cat.2 Reg.273/04 Tab.1 Cat.3 Reg. n° 1907/2006 All.XIV; Reg. n° 1907/2006 (Sostanze SVHC) 552/2009 (recante modifica del All,XVII del Reg. CE 1907/2006) 276/2010 (recante modifica del All,XVII del Reg. CE 1907/2006) Dir.2012/18/UE Allegato 1 parte 1 Dir.2012/18/UE Allegato 1 parte 2	7664-39-3 7664-39-3	Sostanza classificata come dual use Sostanza classificata come Molto tossica

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
 Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);
 Regolamento n°453/2010/CE (recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
 D. Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;
 D. Lgs. 334/1999 e successive modifiche;
 D.Lgs. 152/06 e s.m.i Norme in materia ambientale;

15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata eseguita una valutazione sulla sicurezza chimica

16) ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le indicazioni di questa scheda riguardano il prodotto allo stato puro , la sostanza avendo solo il 6% di acido fluoridrico in 94% di acqua e riempito in flaconi da 75ml risulta con pericolosità e tossicità notevolmente inferiore .

Revisione che va a sostituire la versione precedente. La presente scheda di sicurezza è stata completamente revisionata ai sensi dei regolamenti n° 1907/2006/CE, 1272/2008/CE e 453/2010/CE e UE 830/2015.

Principali fonti bibliografiche

1. IUCLID (International Uniform Chemical Information Database) Acido Fluoridrico
2. CSR Acido Fluoridrico

Utilizzare solo dopo aver letto attentamente l'etichetta del preparato.

Durante l'uso usare sempre guanti idonei e se possibile occhiali di protezione dagli schizzi

Attenzione!!! Al termine dell'uso lavarsi sempre le mani anche se vengono usati dei guanti idonei

KIBO srl VIA NAZIONALE 71/3 –40065 PIANORO (BO)
TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390 – E-MAIL kibo1@kibo.191.it

RUGINET

SCHEDA DATI DI SICUREZZA (SDS)

(PAG. 9)

Ulteriori indicazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Il prodotto non deve essere utilizzato per applicazioni diverse da quelle per cui è venduto, senza aver ottenuto precedenti istruzioni scritte. Il produttore non si assume alcuna responsabilità per un uso improprio. L'informazione fornita su questa "SCHEDA DATI DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche; in caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia delle proprietà del prodotto stesso.

Le informazioni qui contenute sono ritenute corrette e comunicate in buona fede.

Data ultimo aggiornamento 31 ottobre 2022

Firma
KIBO srl